



Patto formativo

Anno Scolastico 2019-20

Convitto, luogo di formazione

Il Convitto don Bosco è un luogo di formazione culturale, umana e spirituale. Sono punti fermi del nostro progetto: lo studio serio e l'apertura ai problemi sociali e culturali; la leale relazione educativa e il reciproco rispetto nella convivenza; lo stare bene insieme come 'comunità giovanile', dando spazio alla distensione e al dialogo.

Nello stile di don Bosco

La Comunità salesiana e l'équipe dei formatori intendono attuare la missione educativa di san Giovanni Bosco di contribuire alla formazione di "onesti cittadini e buoni cristiani". Perciò si impegnano a costruire una comunità attenta alle esigenze giovanili, accogliendo le sfide che pone la loro vita, e promuove la crescita umana, spirituale e cristiana dei giovani studenti. Nel proporre ai giovani un tipico progetto di vita, i formatori seguono il 'sistema preventivo' di don Bosco, che fa appello alle risorse dell'intelligenza (ragione) e del cuore (amorevolezza) e si radica nel Vangelo (religione). I giovani vengono così accompagnati a maturare solide convinzioni, in libertà e responsabilità, nel dialogo e nella condivisione.

Spirito di famiglia

A don Bosco stava a cuore che ognuno si sentisse come a casa propria. Il Convitto salesiano tende perciò a diventare una comunità in cui formatori e giovani si sentono accolti come persone responsabili, in un clima di fiducia e rispetto vicendevoli.

Impegno culturale e ricerca di 'senso' per la professione e per la vita

L'impegno culturale del Convitto si esprime nel favorire innanzitutto l'impegno scolastico, quindi la riflessione sulla dimensione etica della professione, l'apertura alle istanze attuali, l'acquisizione del gusto della vita nelle sue varie espressioni e nella crescita della propria personalità. Per noi Salesiani di Don Bosco la proposta del Vangelo è il dono più grande che possiamo offrire ai giovani, poiché conoscere e accogliere Cristo significa costruire la casa della propria vita sulla roccia e non sulla sabbia (Vangelo di Matteo 7, 24-27).

Impegni personali e comunitari

In concreto, gli studenti si impegnano a:

- perseguire la propria formazione con serietà;
- praticare il rispetto vicendevole e la civile e serena convivenza;
- partecipare ai momenti di riflessione e di preghiera, alle celebrazioni in speciali occasioni dell'anno, alle iniziative promosse in campo culturale, religioso, sportivo, ricreativo, mediatico, rendendosi anche disponibili alla loro organizzazione e promozione tramite la Consulta del Convitto;
- escludere atteggiamenti, discorsi, stampa, uso dei media ed altri comportamenti (droga, alcol, pornografia, bestemmia, volgarità...) non conformi all'orientamento educativo del Convitto;
- vivere con coerenza la vita comunitaria, osservando le regole in clima di collaborazione;
- presentarsi a colloquio con il Direttore, nei momenti previsti.

Patto formativo

L'accettazione e la disponibilità dello studente a compiere insieme agli altri il cammino di crescita proposto, richiedono un impegno concreto, ritenuto fondamentale per la presenza nel Convitto. Si costituisce così tra studenti e formatori un Patto formativo che va da tutti rispettato per il bene del singolo e comune, secondo la mente e il cuore di don Bosco. È importante che la famiglia mantenga la propria responsabilità educativa attraverso contatti personali con la Direzione, che si impegna a condividere il comune intento di servire la formazione dei giovani.